



COMUNE DI IMER

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 14 del Consiglio comunale

OGGETTO: Esame e votazione Mozione prot. nr. 2649 dd. 23/07/2019 a firma dell'Assessore Daniele Gubert avente ad oggetto: "Imer merita più rispetto".

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **ventinove** del mese di **luglio**, alle ore 20.30, nella sede municipale, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Bellotto Gianni - Sindaco
2. Iagher Sandrina - Vicesindaco
3. Angelani Silvano - Consigliere Comunale
4. Bettega Adriano - Consigliere Comunale
5. Bettega Pio Decimo - Consigliere Comunale
6. Bettega Andrea - Consigliere Comunale
7. Doff Sotta Dino - Consigliere Comunale
8. Gaio Aaron - Consigliere Comunale
9. Gaio Giorgio - Consigliere Comunale
10. Gubert Daniele - Consigliere Comunale
11. Loss Katia - Consigliere Comunale
12. Serafini Nicoletta - Consigliere Comunale
13. Tomas Anna - Consigliere Comunale
14. Tomas Cristian - Consigliere Comunale
15. Wittman Hanna Marianna - Consigliere Comunale

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Comunale Signora Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Bellotto Gianni, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Loss Katia** e **Tomas Cristian**.

OGGETTO: Esame e votazione Mozione prot. nr. 2649 dd. 23/07/2019 a firma dell'Assessore Daniele Gubert avente ad oggetto: "Imer merita più rispetto".

L'Assessore Gubert Daniele da' lettura della Mozione prot. nr. 2649 dd. 23/07/2019 a firma dell'Assessore Daniele Gubert avente ad oggetto: "Imer merita più rispetto".

Si apre quindi un'ampia e articolata discussione nel corso della quale prendono la parola diversi consiglieri comunali, il cui intervento viene sinteticamente riportato nel verbale di seduta;

al termine della discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la lettura della mozione e la discussione sviluppatasi,

condiviso, all'unanimità, l'emendamento presentato dal proponente con il quale, lo stesso chiede, inoltre, che vengano *"fatte salve le richieste di risarcimento dei danni e le sanzioni amministrative dovute"*;

visto il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2;

messa in votazione, a scrutinio palese per alzata di mano, la mozione presentata con le seguenti risultanze:

presenti e votanti nr. 10 consiglieri: favorevoli nr. 10, astenuti nr. 0 e contrari nr. 0

in base alla votazione così espressa,

DELIBERA

1. Di approvare la Mozione prot. nr. 2649 dd. 23/07/2019 a firma dell'Assessore Daniele Gubert avente ad oggetto: "Imer merita più rispetto" il cui testo viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, incluso l'emendamento apportato in sede di discussione ed approvato all'unanimità, con il quale, lo stesso chiede, inoltre, che vengano *"fatte salve le richieste di risarcimento dei danni e le sanzioni amministrative dovute"*.

2. Di trasmettere la mozione approvata ai destinatari indicati nel dispositivo della mozione medesima.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Bellotto Gianni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zurlo dott.ssa Sonia

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Iagher Sandrina

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Imèr, lunedì 22 luglio 2019

Mozione n. 1/19 – “Imèr merita più rispetto”

Sabato 13 e domenica 14 luglio 2019 centinaia di mezzi fuoristrada partecipanti al “Camp Jeep 2019”, evento motoristico organizzato da FCA a San Martino di Castrozza con l’entusiastico supporto del Comune di Primiero San Martino di Castrozza e dell’Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, sono saliti sulla cima del Monte Vederna, in loc. Colàz a 1.500 m di quota, ed hanno percorso tracciati non autorizzati su pascoli e boschi di proprietà del Consorzio Alpe Vederna e del Comune di Imèr, scavando lunghi solchi fino a 50 cm di profondità e provocando ingenti danni al cotico erboso, al sottobosco, all’apparato radicale degli abeti e ad altre piante.

Per le vie brevi il Sindaco di Imèr, consultata la Giunta esecutiva, aveva in precedenza acconsentito alle richieste degli organizzatori, che prospettavano il passaggio di una carovana di mezzi a velocità moderata sulla strada forestale che dalla Val Noana porta al Rifugio Vederna e scende, in buona parte in comune di Sovramonte, verso loc. Pontét. La richiesta di autorizzazione fatta dagli organizzatori al Servizio Polizia amministrativa provinciale includeva in realtà anche la salita fino alla Croce degli alpini, senza che ne fosse stata data opportuna informazione agli amministratori di Imèr.

In ogni caso l’organizzazione FCA Jeep provvedeva ad allestire percorsi, segnalati con cartelli e nastri, fuori dal tracciato stradale, invadendo prati e boschi in violazione della Legge Provinciale, dell’autorizzazione della Polizia amministrativa, della proprietà privata e demaniale.

Solo verso le 14:00 di sabato, davanti a danni ormai evidenti, il Custode forestale di Imèr e gli uomini dell’Ufficio distrettuale forestale di Primiero, afferente al Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento, chiamati dal conduttore di Malga Agneròla, intimavano ai piloti di attenersi alla percorrenza della strada forestale e segnalavano visualmente il divieto di accesso ai percorsi illegali, il quale veniva ampiamente disatteso una volta che i titolari della vigilanza facevano ritorno a valle. I partecipanti al *raid* accampavano infatti mille ragioni, a partire da quella di “aver pagato” (chi, quanto?), che la manifestazione era comunque “assicurata” per danni contro terzi (anche in caso di dolo e colpa grave?), e che veniva fatto uso di sentieri di esbosco degli schianti (immaginarli!).

Ora, questa amministrazione comunale, per esplicito indirizzo politico e sensibilità manifeste, ha fatto dell’attenzione all’impatto ambientale ed alla qualità degli interventi sul territorio una priorità operativa distintiva. Si ricordano le scelte in merito all’uso dei diserbanti, alla sperimentazione dei microorganismi effettivi, alla Casa dell’acqua, al recupero degli scarti di manutenzione del verde, alla riqualificazione di aree marginali, alla tutela del Verde storico nel Piano Regolatore Generale, all’efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica e dei sistemi di riscaldamento degli edifici, al progetto degli Orti sociali, agli interventi di abbellimento del paese, alle bonifiche sul Fondo per il paesaggio...

Di fronte a questo evento antropico incontrollato di scala ben maggiore, che ha aggiunto danni ad una zona già fortemente provata dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018, si pongono le seguenti questioni di carattere etico – politico:

1. Pascoli e boschi, siano essi di proprietà pubblica o privata, ma che svolgono funzioni ecosistemiche riconosciute a favore del benessere collettivo, possono essere danneggiati o distrutti per puro divertimento di pochi?
2. Basta pagare una sanzione amministrativa e sistemare i danni provocati alla proprietà altrui per giustificare comportamenti tanto "liberi" quanto irrisuolosi e devastanti?
3. Le condotte devianti osservate non rischiano di diventare altamente diseducative per i residenti, di norma controllati e sanzionati per violazioni molto meno impattanti?
4. È giusto che, in un'ottica di coesione territoriale, l'alta valle incameri i benefici dell'organizzazione di grandi eventi ed il fondovalle ne paghi quasi esclusivamente i costi ambientali nella forma di "danni collaterali"?

Tutto ciò premesso, fatte salve le richieste di risarcimento dei danni e le sanzioni amministrative dovute, si impegnano il Sindaco e la Giunta del Comune di Imèr a:

- a) Valutare con maggiore attenzione proposte esogene di fruizione del territorio e del patrimonio comunale, in coerenza con i principi costituzionali di tutela del paesaggio ed i temi oggi preminenti della sostenibilità ambientale delle attività umane e della conservazione di un equilibrato rapporto fra sviluppo e ambiente;
- b) A rappresentare ai soggetti organizzatori dell'evento "Camp Jeep 2019", ivi compreso il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, la profonda delusione derivante dalla scarsa considerazione avuta per il territorio di Imèr, dalla mancanza di lealtà istituzionale tra pari (omettendo informazioni necessarie all'espressione di un parere consapevole) e dal non rispetto degli impegni presi con le autorità competenti;
- c) A chiedere pari dignità e coinvolgimento nell'organizzazione di grandi eventi che hanno un impatto economico, sociale ed ambientale sul sistema locale, con un'equa distribuzione di costi e benefici, tenendo conto che il territorio di Imèr è già fortemente provato dalle funzioni attribuitegli nel settore ambientale e produttivo (discariche, depuratori, aree artigianali...) a favore di tutta la valle di Primiero e del suo sistema turistico.

Il consigliere:

Daniele Gubert

